

Gioventù+Sport

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **37 (1980)**

Heft 8

PDF erstellt am: **29.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Sviluppo di G + S

Wolfgang Weiss, capo del gruppo di lavoro per lo sviluppo di G+S

È previsto di pubblicare su questa rivista l'evoluzione e i risultati raggiunti nel processo di sviluppo di G+S, attualmente in fase conclusiva. Nell'edizione di settembre, o eventualmente ottobre, torneremo sull'argomento in modo globale affinché ogni monitore G+S disponga, oltre alla nuova Guida amministrativa e ai documenti specifici della sua disciplina (Complementi al MM), anche di una panoramica essenziale sui cambiamenti che entreranno in vigore nel corso dei prossimi mesi.

Nei precedenti numeri sono stati esposti la nuova forma di pianificazione dei corsi e la formazione dei monitori G+S 1. In questo numero s'intende spiegare la situazione particolare di G+S nella scuola.

G + S nelle scuole

1. Cosa ci fa G + S nelle scuole?

Sapere se è giudizioso organizzare delle attività G+S nel quadro della scuola è un punto ormai in discussione da quando G+S esiste. In questi ultimi anni, due istituzioni si sono occupate in modo particolare di questo problema: la commissione di esperti per l'educazione fisica a scuola e la conferenza dei capi degli Uffici cantonali G+S. Nel 1977, a Sciaffusa, si sono persino sedute alla stessa tavola per discutere in modo particolare dei punti seguenti:

- l'autonomia della scuola: è giusto che il movimento G+S, come organizzazione extra-scolastica, possa introdurre «obiettivi ed esigenze» nella scuola poiché offre vantaggi materiali?
- la struttura G+S: basata sulla partecipazione volontaria, può essere applicata giudiziosamente nelle attività tali i campi e le manifestazioni sportive, obbligatori per i maestri e gli allievi?

Queste due questioni fondamentali coinvolgono naturalmente molti altri problemi di dettaglio che sarebbe troppo lungo esporre qui.

L'esperienza insegna che il movimento G+S può contribuire positivamente all'educazione fisica scolastica:

- i corsi di formazione e di perfezionamento per monitori offrono agli insegnanti e agli allievi più anziani una possibilità supplementare di perfezionare le proprie conoscenze
- propone nuovi suggerimenti per concepire l'insegnamento scolastico
- incita a intensificare l'attività grazie al materiale e all'appoggio finanziario che accorda.

Per G+S la collaborazione con la scuola è molto importante per due ragioni:

- gli insegnanti rappresentano quantitativamente e qualitativamente il grosso dei quadri superiori
- la possibilità offerta agli adolescenti d'imparare a conoscere G+S durante la scolarità è un'eccellente preparazione al periodo post-scolastico.

Durante le discussioni sullo sviluppo di G+S si è deciso, nel 1978, di non modificare il principio. Lo scopo di quest'articolo non è dunque di risolvere il problema, ma di esporre le ripercussioni che la struttura G+S 1981 ha sull'organizzazione delle attività G+S nel quadro della scuola.

Occorre tuttavia prendere in considerazione che la discussione sulla ripartizione dei compiti fra la Confederazione e i Cantoni può ancora avere conseguenze in questo settore, anche dopo l'introduzione della struttura 1981.

2. Le attività G + S nelle scuole

Le scuole possono organizzare nel quadro dell'educazione fisica *obbligatoria*:

- corsi sotto forma di campi della durata di almeno 4 giorni
- esami di tenacia

Nell'insegnamento sportivo *facoltativo*, possono essere organizzate tutte le attività G+S, dunque anche corsi di disciplina sportiva frazionati.

Visto che la Confederazione sussidia anche lo *sport scolastico facoltativo*, occorre evitare un doppio contributo finanziario. Dunque, le attività organizzate nel quadro dello sport scolastico facoltativo non possono essere annunciate simultaneamente come attività G+S.

Gli *esami delle attitudini fisiche al termine della scolarità* fanno parte dell'insegnamento obbligatorio. Non possono quindi essere né annunciati né indennizzati come esami di tenacia G+S.

3. Misure di risparmio

G+S ha ugualmente dovuto accettare le compressioni di preventivo dovute alle misure prese dalla Confederazione per equilibrare le finanze federali. In due casi queste compressioni toccano il settore G+S nella scuola. Una soluzione poco felice poiché svantaggia questo settore e obbliga a creare regole particolari costantemente poste in discussione.

Si tratta delle seguenti due misure:

3.1 Tutte le attività G+S (obbligatorie e facoltative), organizzate sotto la responsabilità della scuola, sono escluse dall'assicurazione militare.

Prima di prendere questa decisione, si è constatato, tramite un'inchiesta, che $\frac{3}{4}$ degli allievi sono già assicurati e che l'assicurazione militare, che è sempre la prima a dover pagare, si trova di conseguenza svantaggiata in rapporto alle altre assicurazioni. Questa misura ha permesso alla Confederazione di economizzare circa un milione di franchi. Benché questa nuova regolamentazione provochi alcune complicazioni, bisogna ammettere che è giustificata e sarà difficile revocarla. Una conseguenza assai importante è che le scuole non possono più fare appello al servizio di salvataggio militare eliportato in caso d'incidente durante un campo scolastico.

3.2 Le indennità e i sussidi G+S sono ridotti del 25 per cento per tutti i campi (obbligatori e facoltativi) organizzati sotto la responsabilità della scuola.

Gli insegnanti, a giusto titolo, si sentono discriminati. Si tratta tuttavia di una misura d'urgenza che dovrebbe nuovamente scomparire. Presa nel contesto delle discussioni sulla ripartizione dei com-

piti fra Confederazione e Cantoni, questa misura può essere considerata come anticipatrice d'una restrizione dei diritti e delle sovvenzioni della Confederazione in materia d'insegnamento. G+S non è uno strumento federale per incoraggiare la scuola, ma per promuovere l'attività sportiva della nostra gioventù. Con soddisfazione si può constatare che le scuole partecipano ugualmente a quest'opera.

Questa riduzione del 25 per cento deve permettere di economizzare un certo montante (1,2 milioni) nel preventivo G+S. Finora era fissata a un terzo e interessava soltanto i campi scolastici «obbligatori». Tenuto conto delle legislazioni cantonali, questa regolamentazione ha costretto diversi cantoni a dichiarare quasi tutti i loro campi scolastici (90 per cento) obbligatori. Per contro, in altri cantoni, questi campi, di regola analoghi e rappresentanti la 13. settimana di vacanza, erano facoltativi e di conseguenza sono stati risparmiati da queste misure restrittive. Solo gli allievi dei cantoni colpiti dovrebbero sopportare le spese supplementari per realizzare le economie richieste.

Una nuova regolamentazione entrerà in vigore a partire dall'inverno 1980/81: riduzione di un quarto solamente, ma valido per tutti i campi scolastici.

Vantaggio: oneri finanziari meglio ripartiti.

Inconveniente: anche i campi realmente «facoltativi» ne saranno colpiti.

4. Ripercussioni della struttura G+S 1981 sulla scuola

4.1 Test ed esami facoltativi

Le scuole saranno certamente soddisfatte che l'istituzione del tempo libero, G+S, non sottoponga più insegnanti e allievi alle pressioni degli esami e dell'attribuzione di note, com'è stato il caso finora, soprattutto nei campi di sci. Gli esami possono comunque essere organizzati e la distinzione sarà ugualmente consegnata a coloro i quali riempiono le esigenze.

4.2 Nuova forma di pianificazione dei corsi

I nuovi elementi cioè gli scopi del corso e l'idea direttrice del programma, permettono di meglio tener conto delle circostanze particolari di un campo, ma esigono ugualmente una concezione più approfondita. Questa libertà sarà certamente molto apprezzata dagli insegnanti, dato che sono meglio preparati dei monitori dilettanti a trovare delle soluzioni.

4.3 Durata dell'attività sportiva quotidiana

La riduzione dell'attività sportiva richiesta da 6 a 4 ore al giorno è certamente benvenuta nei campi scolastici. Per gli allievi più deboli 6 ore erano

troppe. 4 ore sono un'essigenza che può essere soddisfatta senza aver bisogno di ricorrere a degli «espedienti». Il terzo riservato alle attività complementari resta a disposizione.

Un'altra modifica benvenuta concerne la disciplina «escursionismo e sport nel terreno» nella quale i punti di prestazione (o punti-sforzo) sono sostituiti dalla semplice esigenza di fornire uno sforzo fisico.

4.4 Ingaggio di monitori nei campi di sci

Con la struttura G+S 1981, nella disciplina sci, viene introdotta una prescrizione di disciplina dal seguente tenore:

«Ogni 12 partecipanti a un corso dev'essere ingaggiato almeno un monitore G+S di sci o uno specialista di sci».

Contano quali partecipanti al corso, oltre a quelli in età G+S, anche quelli più giovani e più anziani. Se non si raggiunge il necessario numero di monitori, il corso non può svolgersi come corso G+S. Specialisti di sci sono gli Istruttori di sci (IS), i candidati IS e gli assistenti delle scuole di sci dell'Interrassociazione svizzera per lo sci (IASS), i maestri di sci diplomati e i candidati maestri di sci dei cantoni.

Oltre a questa quantità minima di competenti maestri di sci, si può ricorrere anche ad altre persone atte all'insegnamento dello sci a gruppi, in modo da poter formare piccole classi.

La misura è stata presa innanzitutto per motivi di sicurezza: lo sci, in G+S, è la disciplina che conta il maggior numero d'incidenti e l'aumento delle collisioni sulle piste è allarmante. Per molti corsi, questa nuova esigenza non pone problemi, dato che la condizione citata era già stata soddisfatta in precedenza. Più difficile sarà in quei casi ove l'insegnamento era stato dato da semplici maestri, senza riconoscimento di monitore G+S. Questi ultimi possono continuare a impartire l'insegnamento dello sci per il loro corso se s'ingaggia il numero richiesto di monitori G+S o specialisti di sci.

Resta sempre aperta la possibilità di frequentare un corso di formazione monitori G+S. Oltre all'Ufficio cantonale G+S, tali corsi sono spesso organizzati nel quadro dei corsi cantonali di perfezionamento per insegnanti.

Nel caso d'insufficienza di monitori riconosciuti, la direzione del corso dovrà completare la squadra di monitori di sci oppure svolgere il corso senza G+S.

Dato che mi devo spesso occupare di problemi concernenti la situazione fra il maestro e gli allievi nei campi di sci, mi permetto di farvi parte di alcune riflessioni personali.

È senza dubbio proficuo alle relazioni fra maestro e allievi se essi escono dal quadro scolastico per partecipare assieme a un campo. Ma il

maestro deve continuare nelle sue funzioni d'insegnante in un settore che non conosce a fondo? Potrebbe ugualmente assumere altri ruoli o addirittura associarsi ai suoi allievi in una classe diretta da un altro monitore.

Dei monitori «estranei alla scuola» possono pure esercitare un influsso positivo se il campo è considerato anche come un «incontro con lo sport-divertimento».

4.5 Indennità per i corsi di disciplina sportiva

I tassi d'indennità applicati in G+S sono stati modificati a profitto delle lezioni e a svantaggio del lavoro di una giornata intera e del sussidio di campo. I campi scolastici sono ugualmente toccati da questa misura. La differenza in rapporto al vecchio regime varia tra 10 e 20 per cento secondo la categoria di monitore.

L'indennità è proporzionalmente più elevata se si tratta di un corso di disciplina sportiva frazionato a partecipazione volontaria.

Per quanto concerne i corsi organizzati sotto forma di campo, occorre precisare che il numero dei partecipanti, presi in considerazione per monitore G+S per l'indennità, è stato ridotto da 18 a 12 partecipanti.

4.6 Legittimazione e riconoscimento di monitore

Il fatto che un monitore 1 sarà d'ora innanzi formato e riconosciuto come capo-corso non apporta alcun vantaggio agli insegnanti, poiché erano già riconosciuti come tali in precedenza.

Per contro la situazione cambia quando si tratta della possibilità di ottenere, al più presto 5 anni dopo aver frequentato il corso monitori 1, la qualifica di monitore 2 dopo aver seguito 3 corsi di perfezionamento. Sicuramente esistono molti insegnanti che sono monitori G+S in possesso di grandi esperienze, ma che non vogliono o non possono seguire un corso monitore 2 per una ragione o un'altra. Questa possibilità è accordata in segno di stima.

4.7 Esami di tenacia

La lista degli esami di tenacia (prima esami di prestazione) è stata ridotta da 13 a 8 esami essenzialmente basati su quest'importante fattore di condizione fisica. Le modalità per l'organizzazione di questi esami non cambiano e le discipline principalmente apprezzate dalle scuole figurano tuttora sulla nuova lista che comprende:

atletica leggera, cross, marcia di 15 km, corsa d'orientamento, nuoto di resistenza, sci di fondo di competizione, escursione di un giorno a piedi e prova sulla distanza in bicicletta.

Tratteremo i problemi specifici di queste prove sportive G+S in un altro articolo.

Una esperienza riuscita, tutta da seguire

Un altro sbocco di G+S: un corso «cultura e sport»

Mario Giovannacci

Di esperienze per incrementare il movimento Gioventù + Sport nel Ticino l'Ufficio cantonale ne ha già fatte parecchie. Dai corsi polisportivi, estivi ed ora anche invernali, alle giornate e ai corsi promozionali, a quelli itineranti e altre innovazioni verranno ancora. Insomma, dalle nostre latitudini, nulla si lascia di intentato pur di incrementare il movimento Gioventù + Sport, proprio in ossequio alle disposizioni che ci vengono suggerite dalla Scuola federale di Macolin.

L'ultima novità concretizzata – e in modo superlativo, come vedremo in seguito – è stata l'iniziativa voluta dalla Fondazione «I giovani e le lingue moderne nel tempo libero», presieduta dal Consigliere nazionale avv. Gianfranco Cotti, il quale nel suo saluto ha affermato che: «L'organizzazione di un corso dedicato al perfezionamento delle lingue francese, tedesco, inglese e italiano, abbinato a una vasta gamma di attività sportive assume particolare importanza. Prova ne è l'impressionante numero di iscrizioni (oltre 250 giovani)».

Ovviamente l'organizzazione di corso di grandi dimensioni come questo ha richiesto un lavoro di preparazione che i più non s'immaginano nemmeno. Basti ricordare che per l'insegnamento delle lingue si è fatto uso delle aule del Ginnasio di Bellinzona e della Scuola di amministrazione e che per la parte sportiva si è ricorso alle palestre della Scuola Arti e Mestieri, del Ginnasio di Giubiasco, della Scuola media delle Semine, oltre la piscina comunale della Turrita, quella del Ginnasio di Giubiasco, lo stadio comunale della Capitale, la palestra judo di Giubiasco. A tutto questo po' po' di infrastrutture sportive si deve aggiungere la palestra di roccia di Galbisio e il fiume Ticino per esercitazioni di canoa. Una gamma vastissima che dà l'esatta misura del lavoro insito in questo corso che è durato tre settimane e precisamente dal 21 luglio all'8 agosto 1980.

Un particolare ringraziamento e un giusto riconoscimento va quindi indirizzato al Comitato esecutivo diretto dal dott. Sergio Caratti e composto da suor Dolores Bozzetti, dal prof. Mario Delucchi, dal dott. Lauro De Giorgi, dal prof. Vittorio Fè e per la parte sportiva, da Damiano Malaguerra, responsabile del settore tecnico dell'Ufficio cantonale G+S. A loro, praticamente, va il merito di aver saputo contornarsi di collaboratori validi per far riuscire magnificamente questa prima esperienza «culturale-sportiva».

Dal profilo sportivo, che a noi interessa maggiormente, questo corso-novità può essere conside-

rato, a non averne dubbi, molto positivo e potrà creare lo spunto per divulgare corsi del genere. Va pure aggiunto che oltre a tutto ciò, va sottolineata la propaganda attiva che ne è derivata da questa imponente manifestazione giovanile. I giovani infatti, dopo la parte culturale del mattino, potevano sbizzarrirsi nelle diverse discipline alle quali non avevano che l'imbarazzo della scelta; dalla canoa (una disciplina destinata a svilupparsi notevolmente da noi) all'alpinismo, dal ciclismo al tennis, oltre che la pallacanestro, il nuoto, l'atletica leggera e lo judo. Una serie di possibilità che non potevano non interessare e anche attrarre il giovane verso lo sport.

L'insegnamento impartito da professori di educazione fisica e da esperti G+S, secondo le disposizioni esecutive dello stesso movimento Gioventù + Sport, ha vivamente entusiasmato i partecipanti i quali non hanno nascosto il loro entusiasmo e la loro reale volontà di seguire con passione gli allenamenti. E le prove di queste affermazioni che abbiamo fatto, vengono confermate pienamente nei formulari d'inchiesta riempiti da tutti i partecipanti. «Non si poteva aspettarsi di meglio. Ne sono rimasto contento»; «Mi è piaciuto moltissimo, solo che è durato un po' poco»; «Penso che questo corso mi sia servito a fare nuove conoscenze. Il mio giudizio è positivo»; «...Dico solo che meglio di così non poteva andare». Queste sono alcune delle considerazioni fatte dai protagonisti, che rendono superfluo ogni nostro commento.

Un capitolo tutto particolare del corso va assegnato senz'altro all'animazione la cui importanza diventa sempre più palese e sentita.

Difatti i giovani, a giornata culturale e sportiva conclusa, avevano ancora la possibilità di divertirsi e distrarsi dovutamente. A loro furono indette serate di conoscenza, filmistiche, danzanti (si fa per dire) escursioni ai castelli, passeggiate serali alla Golena, conferenze, grigliate, ecc. Su queste attività il giudizio dei giovani è stato altrettanto favorevole. Ne prendiamo a caso qualcuno: «Tutto OK»; «Le serate sono state molto piacevoli e ben organizzate. Mi hanno ampiamente soddisfatto»; «Sono rimasto abbastanza soddisfatto» ecc. Evidentemente ci sono anche quelli che avanzano delle proposte per il futuro e anche qualche critica. In fondo è giusto che sia così, perché per gli organizzatori, lo ripetiamo, si trattava di una prima esperienza del genere. Quindi benvenuto i suggerimenti e anche le critiche!

Durante il corso è pure stata effettuata una escursione generale. Da Bellinzona ci si è trasferiti fino a Preonzo in bicicletta, indi a piedi lungo un tragitto preparato degli istruttori, con informazioni e discussioni sulla fauna, sulla flora, sulle industrie della regione, sui monumenti storici. Lungo il fiume Ticino, in un angolo caratteristico e suggestivo si è poi consumato il lunch, con possibilità di assistere a dimostrazioni di canoismo e anche di fare il nuoto. Poi il trasferimento sino all'aeroporto di Lodrino dove il direttore signor Monzeglio, sempre accondiscendente e gentile ha permesso la visita agli impianti, dopo di che si è potuto assistere a una dimostrazione di salvataggio con elicottero, che è risultata di estremo interesse.

Quindi il ritorno; qualche giovane, alla bicicletta, ha preferito... la canoa! Evidentemente la canoa





ha un fascino tutto particolare. Anche ai professori di lingue si è pensato di offrire la possibilità di fare dello sport organizzando per loro allenamenti di alpinismo e di canoismo.

Magnificamente riuscita è pure stata la serata ricreativa e conclusiva del corso tenuta alla Caserma, ora diventata dello Stato. Una grigliata coi fiocchi e, soprattutto, tanta e tanta allegria. Come bello essere giovane...! L'avv. Gianfranco Cotti ha preso l'occasione per ringraziare i partecipanti, gli istruttori e i dirigenti di questo corso dando a loro l'appuntamento per il prossimo anno e formulando ai giovani l'augurio che il raduno tri-settimanale di Bellinzona abbia a influire positivamente sugli studi che riprenderanno a settembre. Durante il corso vi è pure stata la giornata delle porte aperte, che ha permesso ai genitori e parenti di rendersi conto dell'andamento e dell'organizzazione in generale. Dai contatti avuti con gli ospiti ci è sembrato di capire la loro totale soddisfazione.

Per concludere questo nostro commento, che risulterà ovviamente incompleto, ci sembra doveroso evidenziare tutti coloro che alla meravigliosa riuscita di questo corso «Cultura e sport» hanno contribuito in modo determinante. Innanzitutto al dott. Sergio Caratti, che ha dato la sua impronta distinta e incisiva all'organizzazione; al collega Damiano Malaguerra, che noi definiremmo l'artefice primo, il «deus ex machina» di tutto l'imponente apparato direttivo della parte sportiva; al prof. Mario Delucchi, altra eminente e preziosa figura; ai responsabili dei convitti: suor Dolores Bozzetti e Milena Bignasca per l'Istituto Santa Maria e Padre Bonacina e signora Sandra Delucchi per il Colleggio Francesco Soave; ai coordinatori dell'attività culturale Alberto Polli, dell'attività sportiva Marco Bignasca, dell'organizzazione logistica Adriano Veronelli; questi ultimi tre sono pure stati tra gli insegnanti o animatori assieme a Fausto Vavassori il quale, con Giovanni Cansani, ha pure provveduto all'organizzazione generale e a tutti gli esperti G + S e professori di educazione fisica che vi elenchiamo nell'ordine: Adriano Veronelli, Fabiano Bondietti, Ivano Borner, Giorgio Calzascia, Renato Caretoni, Reto Crivelli, Emilio Fumagalli, Hanny Fortuyn, Carlo Gambaudo, Cristina Ghidossi, Alessandro Ghirlanda, Ernesto Koger, Ido Gola, Ernesto Jacomelli, Andrea Laube, Aurelio Lanzi, Enrico Luraschi, Antonio Lazzarin, Claudia Milesi, Luigi Nonella, Marzio Paioni, Gianni Pedruzzi, Lauro Pini, Riccardo Magni, Carlo Rezzonico, Giorgio Valenti, Silvia Soave, Hans Streit, Caterina Tedeschi, Claudio Tedeschi, Carlotta Vanini, Caterina Weiss, Aldo Verzaroli e Renato Lafranchi.

A loro e a tutti vada la riconoscenza e il ringraziamento sentito di Gioventù + Sport per aver contribuito, in modo concreto e tangibile, alla sua propaganda e al suo incremento.

Calcio e ginnastica e danza

Uno dei corsi di formazione che registra sempre una forte partecipazione è indubbiamente quello di calcio. Infatti anche quest'anno, e precisamente dal 24 al 29 giugno 1980, a Lodrino che ben si presta per un corso del genere, si è tenuto un corso G+S 1 al quale hanno preso parte 41 candidati monitori.

A differenza degli anni scorsi si è voluto in questa occasione mettere l'accento sul fattore comunitario dando ai partecipanti la possibilità di pernottare a Lodrino ciò che in definitiva è stato in generale apprezzato. Ovviamente l'Ufficio cantonale farà in modo di continuare su questa strada, cercando naturalmente di concretizzare quei suggerimenti e quei miglioramenti dettati dall'esperienza vissuta quest'anno. La direzione tecnica, curata da Livio Bianchini, si è avvalsa della collaborazione di capaci istruttori quali Luigi Bartesaghi, Aldo Binda, Heinz Blumer, Sandor Molnar mentre Claudio Tedeschi ha tenuto una lezione sulla condizione fisica, Giovanni Fazzini una conferenza sulle regole del gioco del calcio, Giorgio Mellacina una dimostrazione sull'allenamento del portiere e Elso Rezzonico ha intrattenuto i presenti sul massaggio sportivo e i suoi risvolti pratici. Insomma un corso che ha destato vivo interesse e che è risultato molto positivo.

Tutti i partecipanti – e questa è una testimonianza palese della riuscita – hanno conseguito la qualifica di monitore G+S 1 di calcio. Essi sono: Ballabeni Gianni, di Bellinzona; Berguglia Marco, di Minusio; Bernasconi Antonio, di Campione; Bernasconi Giulio, di Bodio; Bernasconi Renato, di Castel San Pietro; Bettosini Alberto, di Sementina; Bullo Daniele e Bulla Marzio, di Claro; Casari Marco, di Ponte Tresa; Castellani Carlo, di Cavigliano; Casù Sandrino, di Mesocco; Colosio Marco, di Locarno; Dolmen Livio, di Torricella; Dumen Hasan, di Giubiasco; Fabretti Severo, di Gerra Piano; Faccinetti Giovanni, di Bellinzona; Gervasoni Marco, di Massagno; Gottardi Patrizio, di Magliasina; Leuenberger Pietro, di Taverne; Lurati Ivano, di Chiasso; Magrin Nerio, di Giubiasco; Mancini Nicola, di Losone; Manieri Antonio, di Losone; Menghetti Franco, di Castione; Moghini Alfredo, di Sigirino; Morgantini Luca, di Verscio; Negri Marzio, di Ponte Tresa; Perucchi Bruno, di Carnago; Prandi Giancarlo, di Bellinzona; Regazzoni Enrico, di Coldrerio; Rossini Bruno, di Montecarasso; Rusca Gian Antonio, di Lugano; Rusconi Marco, di Losone; Salamone Paolo, di Neuhausen; Salvetti Fabio, di Sementina; Scetrini Armando, di Tenero; Solcà Walter, di Gravesano; Soldini Pietro, di Coldrerio; Stephani Otto, di Sagno; Terzi Michele, di Minusio e Vanina Franco, di Arbedo. Da annotare ancora che dal 28 al 29 dello stesso mese di giugno si è svolto, parallelamente, il corso di perfezionamento per i monitori che dovevano rinnovare la qualifica perché giunta alla scadenza dei tre anni previsti. 16 sono stati i partecipanti e due gli istruttori designati: Paolo Locarnini e Remo Pullica.

A Castione invece, dal 25 al 29 giugno, si è tenuto il corso di formazione per monitori G+S 1 di ginnastica e danza con 14 partecipanti. Anche in questa occasione l'interesse e l'entusiasmo non sono venuti meno favorendo indubbiamente l'esito molto proficuo del corso. La presenza poi della responsabile della disciplina alla Scuola di Macolin, Mariella Sciarini con la quale hanno collaborato le valide monitori Caterina Tedeschi-Delcò e Renata Dell'Ambrogio, ha contribuito a rendere più incisive e redditizie le lezioni teoriche e le dimostrazioni pratiche.

Anche in questo corso tutti i partecipanti hanno ottenuto il brevetto di monitore o monitorice G+S 1 di ginnastica e danza.

Noi auspichiamo vivamente che, con il rafforzamento dei quadri, la disciplina, che è una delle più belle, abbia a risentirne positivamente così da incrementare dovutamente nel Ticino questo sport.

Questi i nuovi monitori:

Bernardazzi Liviana, di Sementina; Gaetani Annamaria, di Biasca; Gianini Eva, di Lugano; Giovannini Daniela, di Taverne; Maspero Liliana, di Vezia; Meroni Laura, di Lugano; Petrimpol Carlo, di Chiasso; Pini Cristina, di Breganzona; Rainoldi Antonella, di Biasca; Rossi Ida, di Sementina; Schmid Andrea, di Manno; Terzaghi Monica, di Manno; Fumagalli Sandro, di Mendrisio e Vanzetta Giovanna, di Biasca.

Sci G + S alla Diavolezza

Nella meravigliosa regione della Diavolezza, con un tempo stupendo e con un innevamento «da sogno», ha avuto luogo il corso di aggiornamento per monitori G+S di sci riservato ai docenti di educazione fisica. L'organizzazione curata dall'Ufficio cantonale Gioventù+Sport, con Damiano Malaguerra responsabile il quale ha altresì diretto la parte tecnica.

I partecipanti erano una dozzina.

Facciamo seguire alcune considerazioni rilasciate dai protagonisti di questo corso, che rendono superfluo ogni commento.

Claudio

«... Questo corso mi ha fatto molto riflettere, per quanto riguarda il mio modo di insegnare questa disciplina. Per quanto concerne lo sci alpino tradizionale abbiamo perfezionato le forme tecniche con una metodologia per me nuova con forme variate e con un'applicazione notevole».

Bruno

«... Ho avuto la possibilità di rivedere la mia tecnica (sci alpino) rinfrescando pure la metodologia sotto la guida di un ottimo istruttore».

Rosa

«... Ottima la nuova impostazione data a questo corso di aggiornamento che è stato allettante per i temi scelti (sci acrobatico, selvaggio, slalom). Il corso mi ha dato idee nuove e utili che penso potrà sfruttare in futuro in corsi G+S. Il concetto di polisportività lo trovo molto indovinato, anche se per ora non posso esprimere giudizi».

Manuela

«... Contatti umani: fossero sempre così!!

Buona pure l'idea di introdurre lo sci acrobatico, il balletto e i salti (se fosse possibile avere anche una documentazione scritta ci permetterebbe di approfondire da soli ciò che è stato accennato in questi giorni)».

Pierluigi

«... altre attività (praticate durante il corso): positive avendo prodotto uno stacco che ha permesso di affrontare lo sci come piacere, permanendo nella nostra attività che dovrebbe sempre rimanere globale e non ridursi ad una sterile attività specialistica».

Enrico

«... Il docente di educazione fisica deve, a mio modo di vedere, vivere questi tipi di attività in rapporto all'insegnamento globale e non specialistico; quindi è senz'altro da mantenere un corso nel quale i diversi docenti si possono scambiare le proprie opinioni».

Silvano

«... A differenza di altri corsi, ho trovato un ambiente di lavoro molto buono dato dall'organizzazione curata in ogni dettaglio, dall'apporto di specialisti all'altezza del loro compito e non da ultimo dalla nostra partecipazione molto attiva».

Materiale G + S di hockey su ghiaccio

Ricordiamo che la SFGS mette a disposizione dei corsi G+S della disciplina sportiva hockey su ghiaccio il seguente materiale:

- coni stradali
- tele segnaletiche
- porte fittizie
- equipaggiamenti da portiere

Gli 8 equipaggiamenti da portiere di cui la SFGS dispone saranno attribuiti in funzione dei seguenti criteri:

- 1 equipaggiamento da portiere per organizzazione
- Priorità:
 1. corso G+S delle scuole
 2. corso G+S di club di campagna o di valle
 3. corso di sport scolastico (non G+S)
- Durata d'attribuzione: durata del corso, ma al massimo dal 1.º ottobre 1980 al 15 aprile 1981.

Potranno essere prese in considerazione solo le ordinazioni inviate entro il 15 settembre 1980 al competente Ufficio cantonale G+S(Ticino: via Nocca 18, 6500 Bellinzona; Grigioni: Quaderstrasse 17, 7001 Coira).